

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031277	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 11219  
Altamura

OGGETTO: Forma non identificata

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte  
F. 189, III NE - IV SE

DATI DI SCAVO: Scavi 1991; saggio B, US 213. INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: IV-VIII secolo d.C.

ATTRIBUZIONE: Dipinta

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige con nucleo interno rossastro, dura  
compatta; rara presenza di piccolissimi inclusi di calcare e di quarzo.

Sup. lisciate. Ingobbio beige. Pittura rossa. Impressioni digitali. Lav. al tornio.

MISURE: Alt. fr. 4.2; largh. fr. 5.6; spessore 0.7.

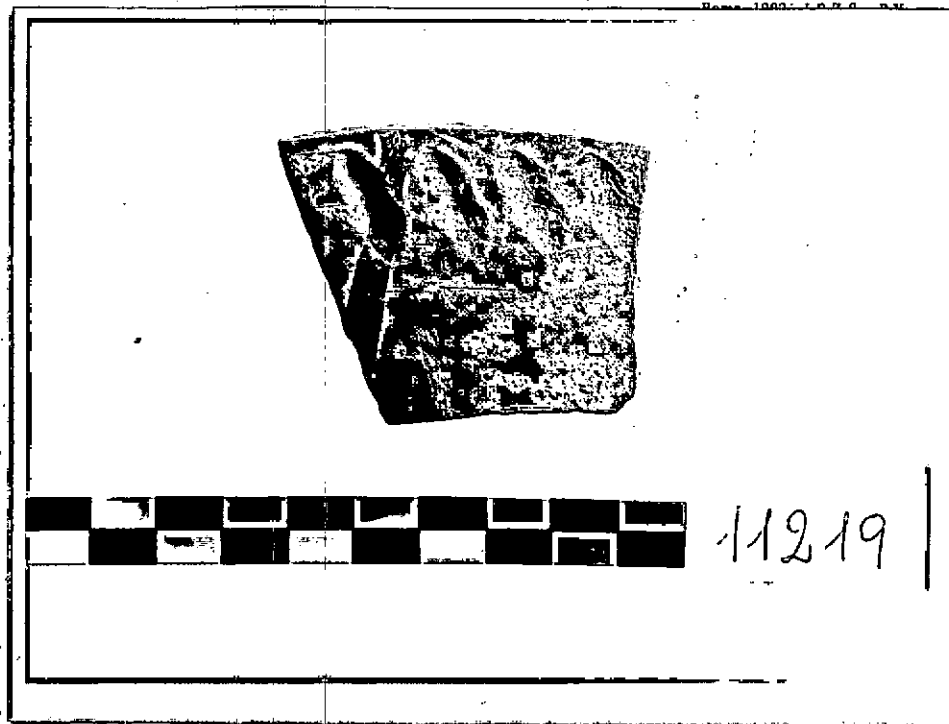
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentario; si conserva una piccolissima  
porzione di parete. Pittura evanida.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1820 Altamura

DESCRIZIONE:

Forma dell'oggetto non ricostruibile.  
Sulla superficie esterna, fila orizzontale di impressioni  
digitali oblique, affusolate e allungate; inferiormente ad  
essa, traccia di pittura rossa; una banda stretta, verticale,  
di colore rosso scuro (largh. banda 0.4 cm.) attraversa il  
frammento nel senso della lunghezza.

(Segue allegato n. 1).

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

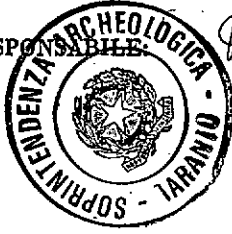
ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Pasquale Favia *Pasquale Favia*

DATA: 27 giugno 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *Pasquale Ventura*



ALLEGATI: n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
	16/00031277	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO	63	INV. 11219
ALLEGATO N. 1 (segue Descrizione)					

La frammentarietà del reperto non consente particolari specificazioni sulle sue caratteristiche tipologiche e decorative e sulla sua collocazione cronologica.

Non si può escludere, per il contesto stratigrafico di ritrovamento e per la presenza delle decorazioni a impressione, che esso sia inquadrabile nella produzione di forme chiuse ansate dipinte in rosso del tipo "di Calle" (J. Freed, Una ceramica comune..., pp. 13-15, fig. 5, J. Freed, Pottery from..., p. 101, fig. 10), attestata in Puglia e Lucania e datata fra IV e VI secolo d.C., ma si può peraltro ipotizzare che la forma cui il nostro frammento appartiene possa rientrare nell'ambito della produzione alto-medievale italo-meridionale di brocche, boccali e anforette dipinte in rosso.

Confronti, inevitabilmente generici, possono essere instaurati con reperti datati fra VI e VIII secolo provenienti da contesti pugliesi (si veda, per esempio, C. D'Angela, La ceramica altomedievale..., pp. 123-128, tav. LII; C. Laganara Fabiano, Brocchette altomedievali..., pp. 217-219, tav. CXXIII-CXXVI) e lucani (M. Salvatore, La ceramica altomedievale..., pp. 49-51; M. Salvatore, La ceramica tardoromana..., pp. 116-121, figg. 5-6).

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- C. D'Angela, La ceramica altomedievale, in C. D'Angela (a cura di), Gli scavi del 1953 nel piano di Carpino (Foggia). Le terme e la necropoli altomedievale della villa romana di Avicenna, Taranto 1988, pp. 121-128, tavv. XLII-LVIII.
- C. Laganara Fabiano, Brocchette altomedievali nel Museo Civico di Bovino, in "Taras", X, 1990, pp. 217-225, tavv. CXXII-CXXVII.
- J. Freed, Una ceramica comune italiana del quinto secolo d.C., in "Lucania Archeologica", 1, 1979, pp. 11-16.
- J. Freed, Pottery from the late middens at San Giovanni, in Lo scavo di S. Giovanni di Ruoti e il periodo tardo-antico in Basilicata, Atti della Tavola Rotonda (Roma 4 luglio 1981), Bari 1983, pp. 91-103.
- M. Salvatore, La ceramica altomedievale nell'Italia meridionale: stato e prospettive della ricerca, in "Archeologia Medievale", IX, 1982, pp. 46-64.
- M. Salvatore, La ceramica tardoromana e altomedievale in Basilicata alla luce delle recenti scoperte, in Lo scavo di S. Giovanni di Ruoti e il periodo tardo-antico in Basilicata, Atti della Tavola Rotonda (Roma 4 luglio 1981), Bari 1983, pp. 111-122.